



COMUNE DI RANDAZZO  
PROVINCIA DI CATANIA

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 106 DEL 27/06/2019

**OGGETTO:** Rideterminazione diritti di segreteria relativi agli atti e alle attività in materia edilizio-urbanistica e ambientale

L'anno duemila diciannove il giorno ventisette del mese di giugno  
alle ore 18.45 e segg., nella sala delle adunanze del Comune suddetto, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale presenti numero cinque Assessori, secondo il seguente prospetto:

Presente

Rag. Francesco SGROI	Sindaco	.....	si
Sig. Giuseppe D'AMICO	Assessore	.....	si
Sig. Giuseppe GULLOTTO	Assessore	.....	si
Dott.ssa Maria MANCUSO	Assessore	.....	si
Dott. Alfio PILLERA	Assessore	.....	si
	Assessore	.....	
	Assessore	.....	

Partecipa il Segretario Generale Antonio TUMMINELLO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 113 DEL 27-06-2019

Il Proponente

Il Responsabile

Premesso con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 30/05/2019, immediatamente esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Randazzo, ai sensi dell'art 246 del D.Lgs 267/2000;

Richiamato l'art. 248 del TUEL che la comma 1 prevede : “ a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto di cui all'art.261, sono sospesi i termini per la deliberazione di bilancio”;

Preso atto dell'art 251 del TUEL che prevede:

1. Nella prima riunione successiva alla dichiarazione di dissesto e comunque entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera, il consiglio dell'ente, o il commissario nominato ai sensi dell'articolo 247, comma 3, è tenuto a deliberare per le imposte e tasse locali di spettanza dell'ente dissestato, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, nonché i limiti reddituali, agli effetti dell'applicazione dell'imposta comunale per l'esercizio di imprese, arti e professioni, che determinano gli importi massimi del tributo dovuto.
2. La delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni, che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. In caso di mancata adozione della delibera nei termini predetti l'organo regionale di controllo procede a norma dell'articolo 136.
3. Per le imposte e tasse locali di istituzione successiva alla deliberazione del dissesto, l'organo dell'ente dissestato che risulta competente ai sensi della legge istitutiva del tributo deve deliberare, entro i termini previsti per la prima applicazione del tributo medesimo, le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita. La delibera ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato.
4. Resta fermo il potere dell'ente dissestato di deliberare, secondo le competenze, le modalità, i termini ed i limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti, le maggiorazioni, riduzioni, graduazioni ed agevolazioni previste per le imposte e tasse di cui ai commi 1 e 3, nonché di deliberare la maggiore aliquota dell'imposta comunale sugli immobili consentita per straordinarie esigenze di bilancio.
5. Per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, ai fini della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati almeno nella misura prevista dalle norme vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.
6. Le delibere di cui ai commi 1, 3 e 5 devono essere comunicate alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali presso il Ministero dell'interno entro 30 giorni dalla data di adozione; nel caso di mancata osservanza delle disposizioni di cui ai predetti commi sono sospesi i contributi erariali;

Visto l'art. 259 del TUEL che al comma 22 prevede: “l'ipotesi di bilancio realizza il riequilibrio mediante l'attivazione di entrate proprie e la riduzione delle spese correnti”;

Rilevato che l'ente che ha deliberato il dissesto finanziario ha l'obbligo di provvedere in merito e non ha nessuna discrezionalità nella determinazione delle aliquote e tasse da applicare;

Ritenuto, al fine di assicurare il reperimento delle risorse necessarie al risanamento dello stato di dissesto finanziario dell'Ente, di dover attivare le entrate proprie provvedendo alla rideterminazione delle imposte, tasse e tariffe locali nella misura massima consentita dalla legge e necessaria alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato;

Visto l'art. 10 del D.L. 18.01.1993, n° 8 come modificato dalla Legge di conversione n° 68 del 19.03.1993 e dall'art. 1, comma 50 della Legge 311/2004 che istituisce, al comma 10, i diritti di segreteria per gli atti di competenza edilizia ed urbanistica;

Viste le norme disciplinanti l'attività edilizia ed urbanistica, nonché il D.P.R. 06.06.2001 n. 380 "Testo Unico dell'Edilizia", modificato dal D.Lgs. del 25.11.2016 n° 222 e la L.R.

10.08.2016, n° 16 "Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n° 380" con le modifiche degli articoli 4, 6, 9, 10, 15, 16,17, 19, 22, 23 bis, 32, 34, 36, 89 e 94 con cui sono stati introdotti in Sicilia per l'attività edilizia i seguenti titoli abilitativi: interventi di edilizia libera;

- Comunicazione di Inizio Lavori (CIL);
- Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA);
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA);
- Denuncia di Inizio Attività (DIA) in alternativa al permesso di costruire.

Visto il D.P.R. 07.09.2010, n° 160 che individua il SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, nonché quelli relativi

alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento delle suddette attività che necessitano, pertanto, di provvedimenti riconducibili all'attività edilizia-urbanistica ed ambientale;

Visto l'art. 4 della Legge 31.10.2003, n° 306 il quale dispone che "Gli oneri per prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici nell'attuazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati, ove ciò non risulti in contrasto con la disciplina comunitaria,

secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio. Le suddette tariffe sono predeterminate e pubbliche";

Rilevato, pertanto, che si rende necessario approvare, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 10 della Legge n° 68/1993, così come modificato dalla Legge n° 311/2004, tutti i diritti di segreteria afferenti alla procedura urbanistico edilizia, anche per procedimenti concernenti l'attività edilizia non disciplinati dalla Legge 68/1993, ad esclusivo vantaggio dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, pertanto, necessario, al fine di assicurare il reperimento delle risorse finanziarie per il risanamento dello stato di dissesto finanziario e per l'attivazione delle entrate proprie dell'Ente propedeutiche alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato, dover provvedere a rideterminare nella misura massima i diritti di segreteria per gli atti di competenza edilizia ed urbanistica così come evidenziato nella tabella allegata alla presente proposta sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale;

Richiamata la precedente delibera di Giunta Municipale n. 63 del 06/05/2004 avente ad oggetto: "Determinazione misura dei diritti di cui all'art. 5 del Regolamento per la disciplina dei diritti di segreteria di esclusiva pertinenza del Comune";

Visti:

- Il D. Lg. n° 267 del 18.08.2000;
- il D. Lg. n° 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;

## PROPONE

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte:

- 1) Di Rideterminare e approvare, nella misura massima consentita dalla legge, i diritti di segreteria relativi agli atti e alle attività in materia edilizio-urbanistica e ambientale come da Tabella "A" allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di Trasmettere il presente atto alla Direzione Centrale per la Fiscalità Locale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la relativa pubblicazione, così come previsto dalla legge, nonché alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art., 251, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) Di Dare atto che, ogni previsione in contrasto con la presente deliberazione deve ritenersi abrogata;
- 4) Di Dichiarare, stante l'urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile.

Il responsabile del Servizio Interessato —  
per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE.

Randazzo, li 27/06/2019

IL RESPONSABILE

Il responsabile di Ragioneria — per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li 27-06-2019

Il responsabile del Servizio Finanziario ATTESTA che la complessiva spesa di Euro ..... trova la  
relativa copertura finanziaria sui fondi del/i sottoelencato/i così come da prospetto che segue:

CAP.	RES. COMP.	DESCRIZIONE	IMPORTO	PRENOTAZ. IMPEGNO	IMPEGNO

IL DIRIGENTE L'UFFICIO DI RAGIONERIA

Randazzo, li .....

### LA GIUNTA

Vista la superiore proposta relativa all'oggetto

Preso atto dei presupposti di fatto e di diritto posti a base della proposta;

Condivisi i motivi che determinano l'emanazione dell'atto e i fini che si intendono perseguire;

Considerata la proposta che precede meritevole di approvazione in quanto diretta a soddisfare gli interessi di questo Ente;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91;

Visto il vigente Ordinamento EE.LL.;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge;

### DELIBERA

di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva.

---

Stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione unanime, dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Francesco SEROI

L'ASSESSORE ANZIANO

Sig. Giuseppe D'AMICO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal **28 GIU. 2019** al **13 LUG. 2019**

Randazzo, li .....

IL MESSO COMUNALE

#### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del Messo Comunale, che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal **28 GIU. 2019** al **13 LUG. 2019** e che contro di essa non sono stati presentati opposizioni o reclami.

Randazzo, li .....



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

#### CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **27 GIU. 2019**:

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1° della L. R. 44/91  
 Ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L. R. 44/91 (immediatamente esecutiva)

Randazzo, li **27 GIU. 2019**



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio TUMMINELLO

**TABELLA "A": TARIFFE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI TIPO URBANISTICO-EDILIZIO**

COD.		TIPO DI ATTO O ATTIVITÀ	DIRITTO SEGRETERIA (EURO)	NOTE
<b>1</b>		<b>ISTRUTTORIA E RILASCIO TITOLI ABILITATIVI EDILIZI</b>		
<b>a</b>		<b>CIL (Comunicazione Inizio Lavori)</b> (art. 3, comma 2, lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q) ed r) della L.R. 10 agosto 2016 n. 16)		(*)
	1	ordinaria	51,65	Oltre sanzione pecuniaria
	2	in sanatoria		
<b>b</b>		<b>CILA (Comunicazione Inizio Lavori Asseverata)</b> (art. 6, comma 2, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., recepito con modifiche dall'art. 3 della L.R. n. 16/2016)		(*)
	1	ordinaria	51,65	Oltre sanzione pecuniaria
	2	in sanatoria		
<b>c</b>		<b>SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività)</b> (art. 22, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380-art. 19, 19-bis/1. 7 agosto 1990, n. 241-artt. 5, 6 e 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - art. 10, commi 1, 2 e 3, L.R. 10 agosto 2016, n. 16)		(*)
	1	Per tutti gli interventi, esclusi quelli in alternativa al PdC	51,65	
	2	Per gli interventi in alternativa al PdC (art. 23, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sost. da art. 3, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222-artt. 19, 19-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241-art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - art. 1, comma 1, L.R. 10 agosto 2016, n. 16)	516,46	
<b>d</b>		<b>DIA (Denuncia Inizio Attività) alternativa al PdC</b> (art. 19, 19-bis, L. 7 agosto 1990, n. 241 - art. 10, comma 4, L.R. 10 agosto 2016, n. 16)	516,46	(*)
<b>e</b>		<b>PdC (Permesso di Costruire)</b> anche nel caso di riduzione o esonero del contributo di cui all'art. 17 del DPR 380/2001 (artt. 10 e 20, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. - art. 5, L.R. 10 agosto 2016, n. 16 - art. 7, D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)	516,46	(*)
<b>f</b>		<b>Piano Casa</b> (L.R. n. 6/2010 e ss.mm.ii.)	516,46	
<b>g</b>		<b>Deposito Segnalazione Certificata per l'Agibilità</b> (art. 24 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lett. i) del d. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222, recepito dinamicamente dall'art. 1 della L.R. n. 16/2016; art. 19, Legge 7 agosto 1990, n. 241)	51,65	Per ogni unità immobiliare (*)
<b>h</b>		<b>Richiesta riesame progetti senza variazioni</b>	51,65	(*)
<b>i</b>		<b>Variante (a qualsiasi titolo)</b>	importo di cui ai punti da a) ag)	
<b>l</b>		<b>Rinnovo termini di validità di titolo</b>	51,65	
<b>m</b>		<b>Voltura di titolo</b>	51,65	
(*) I diritti di segreteria vanno versati all'atto di presentazione dell'istanza.				
<b>2</b>		<b>CERTIFICAZIONI/ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA, AUTORIZZAZIONI MINORI</b>		
<b>a</b>		<b>Certificato di destinazione urbanistica</b>		(*)
	1	fino a 10 particelle ricadenti nello stesso foglio di mappa	51,65	
	2	ogni particella oltre la 10 <sup>a</sup> ricadente nello stesso foglio di mappa	+ 2,00	
<b>b</b>		<b>Attestato di conformità urbanistica</b>	51,65	
<b>c</b>		<b>Pareri urbanistici preventivi</b>	51,65	
<b>d</b>		<b>Certificato di destinazione d'uso</b>	51,65	
<b>e</b>		<b>Autorizzazioni opere minori</b>	51,65	Scavo generico, ecc.
<b>f</b>		<b>Attestazione di deposito tipo di frazionamento/mappale</b>	51,65	
(*) Fino a un massimo di 20 particelle per ogni singola richiesta				

<b>3</b>	<b>AUTORIZZAZIONE PER EDILIZIA CIMITERIALE</b>		
a	Tombe di famiglia, cappelle gentilizie	51,65	
<b>4</b>	<b>SANATORIE EDILIZIE EX L. 47/85 e L.R. 37/85, L. 724/94 e L. 326/03</b>		
a	Per qualunque superficie abusivamente realizzata	516,46	
<b>5</b>	<b>PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA</b>		
a	Piano di Recupero (art. 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457)	51,65	
b	Piano di Lottizzazione di aree residenziali e non residenziali	516,46	
c	Varianti ai piani attuativi	516,46	
<b>6</b>	<b>AMBIENTE</b>		
a	<b>Autorizzazione allo scarico (non in pubblica fognatura)</b>		
1	Reflui civili o assimilati	51,65	
2	Reflui provenienti da insediamenti produttivi		
b	<b>Rinnovo autorizzazione allo scarico</b>		51,65
c	<b>Procedure per autorizzazioni ambientali (VAS-VIA-VINCA-AUA.....)</b>		51,65
<b>7</b>	<b>CONFERENZE DI SERVIZI</b>		
a	In materia edilizia-urbanistica		150,00
<b>8</b>	<b>SCAVI, SVINCOLI, ecc. ....</b>		
a	<b>Autorizzazione allo scavo</b>		
1	Per allaccio idrico	51,65	Oltre deposito cauzionale
2	Per allaccio fognario		
b	<b>Deposito cauzionale per i lavori di scavo per ogni metro lineare di scavo</b>		
1	per larghezza scavo fino a 60 cm	30,00	
2	per larghezza scavo da 61 cm a 100 cm	50,00	
c	<b>Richiesta svincolo polizza fidejussoria</b>		51,65
d	<b>Collaudo opere di urbanizzazione</b>		51,65
<b>9</b>	<b>RICHIESTE CONSULTAZIONE ATTI, RICERCHE D'ARCHIVIO, COPIE CONFORMI, RIPRODUZIONI, ECC</b>		
a	<b>Ditti di ricerca e visura (art. 25, Legge 7 agosto 1990, n. 241)</b>		
	copie non autenticate	2,58	Oltre diritti riproduzione
	copie autenticate	5,16	
b	<b>Riproduzione copie atti e cartografie</b>		
1	formato A4 per singolo foglio	0,20	Solo bianco e nero
2	formato A3 per singolo foglio	0,40	
3	Copia di strumenti urbanistici su supporto informatico	10,00	Supporto informatico a carico del richiedente